



COMUNE DI MONTAPPONE

Provincia di Fermo

<p>REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA</p>
--

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/09/2011

ART. 1 - COMPITI DELLA COMMISSIONE MENSA

Attraverso la Commissione Mensa si attivano le forme di partecipazione dell'utenza al servizio di refezione scolastica, instaurando un fattivo rapporto di collaborazione con l'Amministrazione Pubblica.

La Commissione Mensa è essenzialmente un organismo di controllo propositivo e non esecutivo, con il compito specifico di verificare la corretta impostazione ed attuazione del servizio di refezione scolastica in ogni suo aspetto.

A tal fine, la Commissione Mensa svolge attività:

- di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e l'utenza, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che pervengono da quest'ultima;
- di verifica del rispetto degli standard qualitativi del servizio;
- di monitoraggio sul gradimento del pasto;
- consultive nei riguardi dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda le variazioni dei menù, gli orari, le modalità di erogazione del servizio;
- di proposta all'Amministrazione Comunale in ordine al funzionamento del servizio, al suo miglioramento e ad iniziative di educazione alimentare.

La Commissione mensa svolge funzioni consultive e propositive nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

ART. 2 – COMPONENTI

La Commissione Mensa è composta da:

- il Sindaco o l'Assessore alla Pubblica Istruzione o loro delegato con funzioni di Presidente;
- un rappresentante dell'Azienda sanitaria competente per territorio.
- gli insegnanti fiduciari o loro delegato per ogni grado di Scuola che usufruisce della mensa,
- un rappresentante dei genitori, per ogni Grado di Scuola che usufruisce della Mensa, che hanno un figlio che frequenta la mensa.
- Un dietista o alimentarista

ART. 3 - MODALITÀ DI NOMINA E DURATA IN CARICA DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

All'inizio di ogni anno scolastico vengono designati i rappresentanti dei genitori, attraverso apposite elezioni, che entrano a far parte della Commissione mensa.

I suddetti nominativi devono essere comunicati per iscritto al Comune, a cura dell'autorità scolastica, entro il 15 Novembre di ciascun anno.

I rappresentanti dei genitori in Commissione Mensa non possono essere scelti fra i genitori che ricoprono la carica di rappresentanti di classe, durano in carica un anno scolastico e possono essere riconfermati al massimo per ulteriori due anni scolastici, anche non consecutivi.

I rappresentanti dei genitori possono essere sostituiti nel corso del mandato e sino alla scadenza della nomina originaria, a seguito di:

- decadenza, che viene dichiarata dall'Amministrazione Comunale con proprio formale atto, su proposta del Presidente della Commissione Mensa, dopo tre assenze continuative ed ingiustificate alle riunioni di tale Organismo;
- dimissioni;

- perdita del requisito soggettivo costituito dall'averne un figlio che usufruisca del servizio di refezione presso il plesso scolastico rappresentato.

Per garantire la continuità del funzionamento della Commissione Mensa, fino alla nomina dei nuovi componenti, restano in carica i rappresentanti dei genitori designati nel precedente anno scolastico. L'Amministrazione Comunale provvede alla nomina del dietista o alimentarista e a richiedere all'Azienda sanitaria competente per territorio il nominativo del proprio rappresentante.

ART. 4 – FUNZIONAMENTO

L'Amministrazione Comunale provvede, con proprio formale atto, alla nomina ed ufficiale costituzione della Commissione per ciascun anno scolastico.

Le funzioni dei componenti sono gratuite.

La Commissione Mensa è presieduta dal Sindaco o dall'Assessore alla Pubblica Istruzione o da un loro delegato.

Il Presidente della Commissione la rappresenta, ne presiede le sedute, ne dirige i lavori assicurandone il buon andamento e sottoscrive i verbali delle relative riunioni.

La commissione designa al suo interno un responsabile con funzioni di coordinamento e collegamento con l'Amministrazione Comunale.

La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente, tramite richiesta o per posta elettronica con congruo margine di preavviso.

Inoltre, la Commissione può essere convocata ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su iniziativa del Presidente o dell'Amministrazione Comunale o su richiesta scritta e motivata di almeno tre dei suoi componenti.

ART. 5 – TIPOLOGIA DEI CONTROLLI

I membri della Commissione Mensa svolgono funzioni di verifica dell'andamento del servizio di refezione scolastica e di proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale. I componenti della suddetta Commissione sono gli unici soggetti che potranno accedere e visitare il centro di cottura ed il refettorio scolastico al fine di poter controllare:

a) presso il centro di cottura dei pasti:

- la qualità e lo stoccaggio delle derrate;
- il rispetto dei menù;
- la qualità degli alimenti utilizzati per la preparazione dei pasti e la loro conformità a quanto previsto nelle tabelle merceologiche del capitolato d'appalto;
- le date di confezionamento e scadenza dei prodotti;
- il rispetto delle grammature (da effettuarsi su almeno 5 porzioni della stessa preparazione);
- le modalità di cottura;
- le condizioni di pulizia del centro cottura e delle attrezzature;

b) presso il refettorio scolastico:

- la distribuzione dei pasti con riferimento alla quantità e qualità degli stessi ed agli effettivi consumi, anche in considerazione dei resi e degli avanzi;
- la pulizia dei locali e delle stoviglie;

Essi potranno inoltre effettuare prove di assaggio degli alimenti e delle pietanze preparate, con divieto assoluto di compiere operazioni di manipolazione degli alimenti, dei pasti e/o delle attrezzature.

ART. 6 - MODALITÀ DEI CONTROLLI

Il controllo è esercitato congiuntamente dai membri della Commissione, in numero minimo di tre indicati preventivamente dalla Commissione stessa.

I sopralluoghi presso il centro di cottura e il refettorio non sono preceduti da alcun preavviso e non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica.

L'attività della Commissione si deve limitare alla sola verifica delle procedure e dell'andamento del servizio durante la preparazione, la distribuzione ed il consumo dei pasti.

Durante i sopralluoghi presso il centro di cottura i membri della Commissione:

- devono indossare camice, cuffia e copriscarpe;
- non devono toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria;
- non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale di cucina o agli alunni.

I componenti della Commissione che non rispettano queste prescrizioni possono essere richiamati per iscritto dal Presidente ai loro doveri.

Qualora l'infrazione si ripeta, il componente viene sostituito su proposta del Presidente della Commissione.

ART. 7 – SEGNALAZIONI

I componenti della Commissione non devono riferire osservazioni o reclami al personale addetto al servizio; pertanto, le eventuali osservazioni o richieste di chiarimenti vanno presentate solo ed esclusivamente all'interno della Commissione stessa.

ART. 8 - RISPETTO DELLE NORME IGIENICO-SANITARIE

Durante le visite di controllo i commissari dovranno attenersi allo scrupoloso rispetto delle vigenti norme igienico- sanitarie e all'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

I membri della Commissione devono astenersi dall'effettuazione di sopralluoghi in caso di malattie dell'apparato respiratorio o gastrointestinali o di qualsiasi patologia di origine virale facilmente trasmissibili.

Poiché l'attività dei membri della Commissione è limitata alla sola osservazione ed all'assaggio dei cibi, non è necessario il possesso del libretto di idoneità sanitaria né di certificazione sanitaria.